







anno 82 n.71

II quotidiano l'Unità

domenica 13 marzo 2005

l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro Turiddu Giuliano: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

Ciampi-Bush

LE REGOLE

DELLA

AMICIZIA

Gian Giacomo Migone

L a lettera rivolta al presidente Bush dal nostro presidente della Repubblica ribadisce l'impegno, da parte americana, di istituire una

commissione congiunta che effettui

un'inchiesta esauriente, rapida e tra-

sparente sugli eventi che hanno de-

terminato la morte di Nicola Calipa-

ri. Implicitamente essa contiene, da

parte italiana, un impegno che sarà

possibile mantenere solo se si conso-

lida nelle istituzioni e si diffonde nel

Paese ciò che è stato appena abboz-

zato in questi giorni: che essere buo-

ni italiani non significa essere antia-

mericani; un'accusa, per lo più inti-

midatoria che, se non si riferisce a

forme di razzismo di tipo antropolo-

gico, va respinta con fermezza al mittente e non avallata da qualche im-

provvida dichiarazione di esponenti

Qual è l'impegno che tutti assumia-

mo attraverso le parole della perso-

na più titolata a esprimersi a nome

dell'opposizione.

Dice Berlusconi: «Ce ne andremo dall'Iraq quando sarà pacificato». Gli rispondono da Baghdad: «Dopo



avere perso molti uomini, adesso non penso più di potermi fidare di qualcuno in Iraq. Questa gente capisce solo il

linguaggio del vantaggio personale e della paura». Col. Geoffrey J. Slack, New York Times 26 febbraio

«Rompono il Paese e ci vorrebbero sottomessi»

Intervista a Romano Prodi: «Non c'è solo il fallimento della loro politica economica e sociale c'è soprattutto il modo indecente di fare politica e le leggi da parte di questa maggioranza» «Dobbiamo riprendere il cammino in Europa. Oggi su 25 Paesi siamo il venticinquesimo»

Furio Colombo

Tu hai detto che la cosiddetta "riforma costituzionale" proposta dal governo Berlusconi mette in pericolo la nostra convivenza democratica e che si profila una "dittatura della maggioranza", sia nel senso di usare la maggioranza come strumento passivo della volontà dell'esecutivo, sia perché la riforma creerebbe un premier con poteri quasi assoluti che esautorano il capo dello Stato e svuotano i compiti del Parlamento. Molti italiani si sono, certo, riconosciuti in quelle tue parole drammatiche e chia-

re. Noi, a "L'Unità", ti siamo particolarmente grati perché affronti con coraggio il tema centrale di questo momento politico, il formarsi di un clima che blocca la democrazia. Infatti tutta la Destra, compatta, ha visto subito il pericolo della tua denuncia e ha iniziato un fitto lancio di invettive. Soprattutto colpisce la volgarità, il finto sarcasmo, la molta violenza e la totale man-



canza di argomenti politici per una presa di posizione politica. È stato detto che sei un "tupamaro", ovvero - come tradurre? un estremo estremista. Follini ha ritenuto di scherzarci su, parlando di passamontagna che vuol dire clandestinità. È stato ripetuto che resterai solo con Bertinotti. Come sai, si rilancia continuamente lo scherzo del "Prodinotti", Prodi più Bertinotti soli sulla scena, immaginando che esista soltanto un'alleanza fra te e Rifondazione Comunista. A quanto sappiamo hai avu-

to tutto il sostegno dell'Unione. L'hai avuto? Sì, proprio tutto, tutto. Ho seguito i precedenti dibattiti sul tema costituzionale, e credo sia la prima volta che c'è un'unanimità forte, nuova, convinta, perché è un'unanimità di fronte ad un testo preciso - le loro inaccettabili proposte di riforma - non una discussione generica.

SEGUE ALLE PAGINE 2 e 3

Costituzione

La Carta STRACCIATA

Tania Groppi

a Costituzione muore. Lo sconfora Costituzione muore. Lo scomor to è la reazione immediata di fronte a quello che sta accadendo nell'aula del Senato. Si vota il testo, 57 articoli, della riforma della seconda parte della Costituzione. Ovvero, di metà della Costituzione italiana. Ma non è questa la causa dello sconforto. Le costituzioni invecchiano, hanno bisogno di manutenzione, chissà in certi casi anche di interventi profondi. Ci potrebbero essere dubbi sul fatto che i nostri Costituenti, attraverso l'art.138, abbiano voluto consentire rimaneggiamenti radicali, e non semplici ritocchi.

SEGUE A PAGINA 24

L'accusa dei pm di Genova

«A Bolzaneto violati i diritti della persona»



del popolo italiano? Quello di esigere che la natura e l'operato della commissione di inchiesta effettiva-

mente corrispondano ai parametri precisati dal presidente Ciampi.

SEGUE A PAGINA 25

Islam

SE LA MORTE NON FA **P**AURA

Robert Fisk

I l tavolo di Rafik Hariri nel caffè Etoile a Beirut si trova sulla destra in fondo addossato alla parete. Qui il "signor Libano" si è fermato per bere l'ultimo caffè il 14 febbraio. È stata una sosta di appena tre minuti prima che il suo convoglio venisse investito da una bomba. Questa settimana mi sono seduto al caffè Etoile e ho guardato la sedia di Hariri - i camerieri la indicano ai pellegrini che ripercorrono le orme del suo ultimo viaggio dal parlamento, sull'altro lato della piazza rispetto all'Etoile, fino al luogo dell'attentato. Forse perché conoscevo Hariri - e una volta gli avevo chiesto se

credeva nella vita dopo la morte mi scopro incredibilmente com-

mosso per la sua morte.

SEGUE A PAGINA 25

La commissione elettorale accerta 871 casi e mette fuori la lista di "Alternativa sociale". Ricorso al Tar

Firme false, Mussolini esclusa nel Lazio Lei accusa: «È stato un golpe di Storace»



ROMA La lista di Alessandra Mussolini non parteciperà alle elezioni regionali nel Lazio. Il motivo è l'«insufficienza delle sottoscrizioni, risultate in buona parte irregolari», fa sapere la commissione elettorale istituita presso la Corte d'appello di Roma, che ieri ha accertato la presenza di 871 firme false tra le 4.300 depositate sotto il simbolo di Alternativa

Prezzi

Il Censis: gli italiani

risparmiano

anche sul cibo

MATTEUCCI A PAGINA 16

sociale. Una cifra sufficiente a non far raggiungere le 3.500 sottoscrizioni necessarie per candidarsi alla presidenza della Regione. La Mussolini ha annunciato ricorso al Tar e ha parlato di «esclusione politica» e di «un golpe ordito da Storace».

> ANDRIOLO e COLLINI A PAGINA 4

Referendum

Turci: fissare il voto a giugno sarebbe un boicottaggio

MARRA A PAGINA 10 Un momento dei pestaggi al G8 di Genova

Gli esperimenti di un sindaco socialista

michele sindona roppo caffé può far male in edicola con l'Unità. **5,90 euro** oltre al prezzo del giornale. l'Unita

La Nuova Londra di Ken il Rosso

Graham Bowley

LONDRA Un pomeriggio di qualche giorno fa Ken Livingstone, sindaco di Londra, se ne stava alla finestra all'ottavo piano del suo ufficio in Municipio e mentre osservava il Tower Bridge, la City e i monoliti di Canary Wharf si è lanciato in una accalorata difesa del multiculturalismo.

«La popolazione di Londra sta crescendo attualmente con lo stesso ritmo con cui cresceva in epoca vittoriana nel momento di massima espansione dell'impero», dice Livingtsone. Questo ritmo di crescita è senza precedenti in occidente. Ma c'è di più: è economicamente vitale. Il futuro è multiculturale. Vengono da noi per arricchire la nostra cultura».

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo

Dinastia e fiction

S alta fuori la testimonianza di un ex marine che sostiene una tesi del tutto diversa da quella mostrata alle tv di tutto il mondo: il famoso buco in cui Saddam è stato preso «come un topo» sarebbe un'invenzione, una scenografia, una fiction. La rivelazione, pubblicata da giornali sauditi, è che il rais si sarebbe difeso sparando e sarebbe stato catturato un giorno prima dell'annuncio ufficiale. Questo racconto, che restituirebbe, per così dire, l'onore delle armi al dittatore, è stato smentito dagli americani e probabilmente è falso. Ma dimostra anche quanto sia inattendibile la tv, che pure ci dà l'illusione di essere testimoni oculari di tutto. Cosicché nessuno sa quello che succede davvero in Iraq, soprattutto ora che non ci sono più inviati a verificarlo. E c'è chi sostiene che Giuliana Sgrena, continuando a cercare le notizie sul posto, avrebbe solo creato «problemi e lutti» al Paese. Parla così un ministro della Lega, il cui capo assoluto ieri ha indicato il proprio figlio come erede politico. E ora vuole che la Rai giri uno sceneggiato sulla battaglia di Legnano. Perché, per creare una dinastia, vale meglio una fiction della Cia.



RIPAMONTI A PAG. 9